

banchetto desiderabile. La Chiesa non cresce per proselitismo ma «per attrazione».

[...] L'attività missionaria "rappresenta ancor oggi la massima sfida per la Chiesa" (Benedetto XVI 13/05/2007) e "la causa missionaria deve essere la prima" (*Redemptoris missio*). Che succederebbe se prendessimo sul serio queste parole? Semplicemente riconosceremmo che l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa. In questa linea, i Vescovi latino-americani hanno affermato che "Non possiamo più rimanere tranquilli, in attesa passiva, dentro le nostre chiese" (*Documento di Aparecida*), e che è necessario passare da una pastorale di semplice conservazione ad una pastorale decisamente missionaria (*Ibidem*). Questo compito continua ad essere la fonte delle maggiori gioie per la Chiesa: "Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte più che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione" (Lc. 15,7). Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo.

- Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo
- Non lasciatevi rubare la speranza quella che ci dà Gesù
- Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario
- Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione
- Non lasciamoci rubare il Vangelo

Papa Francesco EG 2013

- Guai a me se non evangelizzassi

Paolo di Tarso 1Cor 9,16

Questo testo è stato preparato dalle monache domenicane (Monastero Ss. Trinità, Via Emilia 58, Castel Bolognese RA) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937 - www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
MAGGIO 2015

LA "NUOVA EVANGELIZZAZIONE" PER LA TRASMISSIONE DELLA FEDE

1° MOMENTO : CONTEMPLIAMO IL MISTERO

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» [Mt. 28,10]; «Ed ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» [Mt. 28,20].

Prima di ascendere al cielo per assidersi alla destra del Padre [Ef. 1,20] Cristo invia i suoi discepoli a proclamare la Buona Novella a tutto il mondo, affidando loro un compito certamente al di sopra delle loro possibilità umane, ma promettendo la venuta del Paraclito, del Consolatore inviato dal Padre, per guidarli "a tutta la verità" [Gv. 16,13]. Fin dalla sua origine e fino alla fine dei tempi la Chiesa è missionaria e dovrà annunciare il Vangelo della venuta del Regno di Dio. La parola Vangelo, *tò evayelion*, è in uso già dai primi tempi della Chiesa delle origini (Paolo, Matteo, Atti) come pure il verbo evangelizzare. (cfr. *La Nuova Evangelizzazione*, Lineamenta 2011)

Pausa di riflessione e di preghiera

Cantate al Signore un canto nuovo
cantate al Signore da tutta la terra
cantate al Signore benedite il Suo Nome
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi

**Rit. Lodate il Signore popoli tutti
voi tutte nazioni dategli gloria**

Date al Signore o famiglie dei popoli
date al Signore gloria e potenza

date al Signore la gloria del suo nome,
portate offerte ed entrate nei suoi atri
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

**Rit. Lodate il Signore popoli tutti
voi tutte nazioni dategli gloria**

Pausa di riflessione e di preghiera

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

In tempi più recenti con il termine evangelizzazione ci si riferisce all'attività ecclesiale nel suo complesso; tale categoria comprende predicazione, catechesi, liturgia, vita sacramentale ecc. (cfr. *Evangelii nuntiandi*); nel contesto dell'evangelizzazione gode di particolare attenzione la *missio ad gentes*, annuncio della Buona Novella a coloro che ancora non conoscono Cristo, oggetto dell'attività costante della Chiesa; i cristiani non solo devono sostenere, con le preghiere e i supporti materiali, i missionari propriamente detti, ma sono anche chiamati essi stessi a contribuire alla diffusione del Regno di Dio, secondo i modi e la vocazione propri. Tale incarico diventa particolarmente urgente oggi in tempi di globalizzazione e di migrazioni.

Negli ultimi decenni si è parlato di Nuova Evangelizzazione, indirizzata a quanti si sono allontanati dalla Chiesa nei paesi di antica cristianità. Tale fenomeno esiste purtroppo in varia misura anche in paesi in cui la Buona Novella era stata annunciata in secoli recenti, ma non sufficientemente accolta. Si tratta per la Chiesa universale di una grande sfida a trarre, come lo scriba, diventato discepolo del Regno dei cieli, cose nuove e cose antiche dal prezioso tesoro della tradizione. (cfr. cfr. *La Nuova Evangelizzazione*, Lineamenta 2011)

Pausa di riflessione di preghiera

O Padre fonte di sapienza, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito.

Ti preghiamo: ascoltaci

O Padre concedi che tutti gli uomini, riconoscendo in Gesù Nazareno il tuo Unigenito diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa.

Ti preghiamo: ascoltaci

O Padre fa che in comunione con Papa Francesco, gli uomini del nostro tempo con l'entusiasmo

dei Santi sappiano ovunque testimoniare gioiosamente il Signore Gesù:

Ti preghiamo: ascoltaci

Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente; giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti! Chi non temerà il tuo nome, † chi non ti glorificherà, o Signore? Tu solo sei santo! Tutte le genti verranno a te, Signore, davanti a te si prostreranno, perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati. [Ap.15, 3-4]

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Dall'Esortazione apostolica Evangelii gaudium (nn. 14-15)

[...] La nuova evangelizzazione chiama tutti e si realizza fondamentalmente in tre ambiti. In primo luogo, menzioniamo l'ambito della pastorale ordinaria, «animata dal fuoco dello Spirito, per incendiare i cuori dei fedeli che regolarmente frequentano la Comunità e che si riuniscono nel giorno del Signore per nutrirsi della sua Parola e del Pane di vita eterna». Vanno inclusi in quest'ambito anche i fedeli che conservano una fede cattolica intensa e sincera, esprimendola in diversi modi, benché non partecipino frequentemente al culto. [...]

In secondo luogo, ricordiamo l'ambito delle «persone battezzate che però non vivono le esigenze del Battesimo», non hanno un'appartenenza cordiale alla Chiesa e non sperimentano più la consolazione della fede. La Chiesa, come madre sempre attenta, si impegna perché essi vivano una conversione che restituisca loro la gioia della fede e il desiderio di impegnarsi con il Vangelo.

Infine, rimarchiamo che l'evangelizzazione è essenzialmente connessa con la proclamazione del Vangelo a coloro che non conoscono Gesù Cristo o lo hanno sempre rifiutato. [...] I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un